



COPPA ITALIA MISTA CAMPIONATI ASSOLUTI COPPIE MISTE

Salsomaggiore 28 ottobre - 1 novembre 2017

BOLLETTINO 2

Lunedì 30 ottobre

Direttore: *Nicola Di Stefano*

Responsabile Layout: *Livia Saibante*
Stampa: *Hassan El Maragi*

Redazione: *Francesca Canali, Alessandro Croci*
Distribuzione: *Gabriele Fornari, Giuseppe Pennici*

IL CIELO SOPRA SALSO

Foto: *Martina Morelli*

Nella giornata in cui la maggior parte degli italiani ammirava "illustri tramonti" (tinte mozzafiato dovute a particolari condizioni meteorologiche), gli spettatori della Coppa Italia assistevano a "tramonti illustri". Grandi favorite hanno lasciato il tabellone, fra cui i detentori del titolo. Centra - Nuovo Tuscolo Sp. Cl. SSD ASD è infatti riuscita nell'impresa di fermare Mortarotti - Idea Bridge agli ottavi, in un finale thriller brevemente descritto da Dennis Bilde nella sua intervista a pag. 14.

Le Semifinali della Coppa Italia Mista in corso:

Martellini - ASD Circolo Bocciofila Lido
Savelli - Nuovo Bridge Insieme

Montanari - Università del Bridge
De Leo - Bridge Varese

È terminata la qualificazione dei Campionati a Coppie Miste. Cristina Golin - Massimo Lanzarotti, vincitori del titolo nel 2016, hanno concluso la giornata in cima alla classifica (65,10%), seguiti dai coniugi Francesca Carnicelli - Giuseppe Failla (62,36%) e da Diana Cattani - Paolo Cittadini (61,80%).

F.C.

Programma

COPPA ITALIA MISTA

10.00 - 12.20	Semifinale	16 smazzate
14.30 - 19.30	Finale	32 smazzate
21.15 - 23.35	Finale	16 smazzate

COPPIE MISTE

15.30 - 18.40	1 ^a sess. Semifinale	22 smazzate
21.00 - 00.10	2 ^a sess. Semifinale	22 smazzate

Sommario

► Diario dei Campionati	Pag. 2
► Info Coppa Italia Mista/Quiz del giorno	Pag. 3
► Coppie Miste: Formula e Carry Over	Pag. 4
► Coppie Miste: Classifica Qualificazioni	Pag. 5
► 80° Anniversario FIGB - Manno/Canali	Pag. 8
► Articolo: "Adrianaaaa..." - Croci	Pag. 9
► Intervista: Presidente Ferlazzo Natoli - Canali	Pag. 11
► Risposte ai Quiz del giorno	Pag. 13
► Intervista: Dennis Bilde - Canali	Pag. 14
► Articolo: "Meno male che c'è...Leonardo" - Croci	Pag. 16
► Articolo: "Slam come se piovesse..." - Croci	Pag. 18



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

DIARIO DEL CAMPIONATO

Francesca Canali

ARBITRO EXPRESS

"Direttore! Direttoreeeee!"
"Chi? Dove? Chi ha chiamato?"

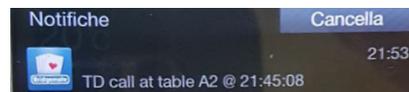
Presto, grazie alla tecnologia, anche questo potrebbe diventare un lontano ricordo.

In via sperimentale, per la prima volta nella storia dei Campionati italiani, è stata attivata ai tavoli della Coppa Italia Mista (primo piano) la funzione "chiama direttore" sulle bridgemate.

I giocatori che desiderano chiamare l'Arbitro schiacciano l'apposito pulsante e confermano la chiamata.

A quel punto, una app installata sul cellulare dei direttori li avvisa della richiesta, indicando a quale tavolo devono recarsi.

Questo sistema, per ora in rodaggio, potrebbe presto essere esteso a tutti i tavoli.



PRONTI PER L'EUROPA



Si sono classificati secondi al Campionato di Società Sportive a squadre 2016, vinto dalla rappresentativa della S.S.D. Angelini Bridge. Tuttavia, la chiusura di quest'ultima Associazione ha fatto sì che l'onere e l'onore di prendere parte alla Coppa dei Campioni d'Europa passasse proprio a loro.

Alla competizione esclusiva ogni anno partecipano dodici rappresentative. Gli stati che sono risultati ai primi dieci posti della classifica nel più recente Campionato Europeo a squadre conquistano un pass per la Champions', in cui schierano la squadra vincitrice del loro Campionato Nazionale. Il paese ospite può a sua volta presentare una rappresentativa. Infine, uno slot è garantito ai detentori del titolo.

Sotto l'insegna dell'Associazione C.lo Bridge Firenze, Monica Buratti, Niccolò Fossi, Maurizio Michelini, Carlo Mariani, Peter Pauncz e Luciano Papini sono pronti per volare a Riga, dove dal 9 all'11 Novembre si disputerà l'appuntamento europeo. Ad attenderli, grossi calibri del Bridge continentale.



BUON COMPLEANNO! Se la incrociate per le sale del Palazzo, non dimenticate di fare loro gli auguri! **Franca Maria Cappagli, Crisitana Morgantini e Dario Guidi** festeggiano oggi il loro Compleanno.





Coppa Italia Mista

TABELLONE

Quarti di Finale

Fomaciani - Bridge Reggio Emilia	40	4	44
----------------------------------	----	---	-----------

Martellini - Asd Circolo Bocciofila Lido	40	47	87
--	----	----	-----------

Savelli - Nuovo Bridge Insieme	45	54	99
--------------------------------	----	----	-----------

Centra - Nuovo Tuscolo Sp.Cl.Ssd Arl	32	41	73
--------------------------------------	----	----	-----------

Montanari - Universita' Del Bridge	32	35	67
------------------------------------	----	----	-----------

Sciattoli - "Palcan Bridge"	29	23	52
-----------------------------	----	----	-----------

De Leo - Bridge Varese	36	45	81
------------------------	----	----	-----------

Cattani - Bridge Bologna Rastignano	51	12	63
-------------------------------------	----	----	-----------

Semifinali

Martellini - Asd Circolo Bocciofila Lido	38	38
--	----	-----------

Savelli - Nuovo Bridge Insieme	30	30
--------------------------------	----	-----------

Montanari - Universita' Del Bridge	30	30
------------------------------------	----	-----------

De Leo - Bridge Varese	46	46
------------------------	----	-----------

Finale 1°/2°

PUNTI FEDERALI

Classifica	Punti Federali	Punti Piazzamento	Diritti delle squadre per anno agonistico 2017
1°	900	9	diritto alla Finale Nazionale 2018
2°	770	6	diritto alla Finale Nazionale 2018
3°	650	4	diritto alla Finale Nazionale 2018
5°	530		diritto alla Semifinale Nazionale 2018
9°	420		
17°	320		

PREMI



- ♣Coppa FIGB alla squadra prima classificata e medaglie d'oro ai suoi componenti
- ♣Medaglie d'argento ai componenti della squadra seconda classificata
- ♣Medaglie di bronzo ai componenti delle due squadre terze classificate



Quiz del giorno

Le risposte a pagina 13

♠ A 9 3 ♥ — ♦ A Q 10 9 8 4 3 ♣ A J 9

Mitchell N/S in zona

Ovest	Nord	Est	Sud
2♠	3♥	4♠	1♦
			?



Formula e Carry Over Assoluti a Coppie Miste

Alla Semifinale A parteciperanno 144 coppie. Vi prenderanno parte:

le prime 114 coppie classificate della classifica finale della Fase di Qualificazione del Coppie Miste;

un massimo di 30 coppie (al massimo 5 per squadra) nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti o in Semifinale di Coppa Italia Mista;

esclusivamente nel caso in cui siano meno di 30 le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti o in Semifinale di Coppa Italia Mista, le coppie classificate dal 115° al 144° posto della classifica finale della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, prese in ordine di classifica in base ai posti disponibili, fino a raggiungere il numero complessivo di 144 coppie.

Le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata nei Quarti di Coppa Italia Mista verranno artificialmente inserite, con la stessa percentuale del 34° classificato, nella classifica della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, ordinate, a seguire dopo il 34° classificato del Coppie, in base al distacco, dal minore al maggiore, con cui la squadra di provenienza ha perso nei Quarti di Coppa Italia (nel caso in cui i 2 componenti provenissero da due squadre eliminate nei Quarti, verrà conteggiato il minor distacco) e poi in sequenza casuale.

Le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione eliminata in Semifinale di Coppa Italia Mista verranno poi artificialmente inserite, con la stessa percentuale del 14° classificato, nella classifica della Fase di Qualificazione del Coppie Miste, ordinate, a seguire dopo il 14° classificato del Coppie, in base al distacco, dal minore al maggiore, con cui la squadra di provenienza ha perso in Semifinale di Coppa Italia (nel caso in cui i 2 componenti provenissero da due squadre eliminate in Semifinale, verrà conteggiato il minor distacco) e poi in ordine casuale.

Le prime 144 coppie della classifica virtuale così ottenuta saranno distribuite, secondo classifica e con suddivisione alla greca, nei 6 gironi di Semifinale A.

Alla Semifinale B parteciperanno, distribuite nei gironi secondo classifica e con meccanismo alla greca, le restanti coppie.

In entrambe le Semifinali le coppie divise in più gironi, giocheranno 2 sessioni di 22 mani, con formula Mitchell e top integrale.

La classifica di ciascuno dei 2 gruppi di Semifinale sarà calcolata sommando, in qualità di carry over, la percentuale media della Fase di Qualificazione (per le coppie entrate direttamente in Semifinale la percentuale assegnata artificialmente) alle percentuali di ognuna delle 2 sessioni di Semifinale.

Alla Fase di Semifinale seguirà la Fase di Finale, nella quale le coppie saranno suddivise in otto gruppi (A, B, C, D, E, F, G, H), sulla base della classifica della Fase di Semifinale.

Alla Finale A, che giocherà per il Titolo di specialità, parteciperanno 34 coppie. Vi prenderanno parte:

le prime 20 coppie classificate della classifica finale della Semifinale A del Coppie Miste;

le prime 4 coppie classificate della classifica finale della Semifinale B del Coppie Miste;

un massimo di 10 coppie (al massimo 5 per squadra) nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione finalista per il 1°/2° posto di Coppa Italia Mista;

esclusivamente nel caso in cui siano meno di 10 le coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione finalista per il 1°/2° posto di Coppa Italia Mista, le coppie classificate dal 21° al 29° posto della classifica finale della Semifinale A del Coppie Miste e la coppia classificata al 5° posto della classifica finale della Semifinale B del Coppie Miste, prese in ordine di classifica della rispettiva Semifinale e in base ai posti disponibili, secondo il seguente schema riassuntivo di ammissione per il raggiungimento del numero totale di 34 coppie:

coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto in una formazione partecipante alla Finale 1°-2° posto di Coppa Italia Mista	10	9	8	7	6	5	4	3	2	1	0
coppie provenienti dalla Semifinale A	20	21	22	23	24	25	25	26	27	28	29
coppie provenienti dalla Semifinale B	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5

Le coppie partecipanti alla Finale A e provenienti dalle Semifinali del Coppie Miste saranno virtualmente ordinate in un elenco nel quale saranno posizionate, in ordine di classifica, prima le coppie provenienti dalla Semifinale A e poi, a seguire, in ordine di classifica quelle provenienti dalla Semifinale B; alla prima coppia di questo elenco sarà assegnato per la Finale A un carry over pari a un top (32 punti); il punteggio di 32 sarà poi suddiviso in parti uguali (arrotondamento standard alla seconda cifra decimale) a seconda del numero di coppie in elenco, in modo che il carry over assegnato alle altre coppie in elenco sia decrementato in modo lineare per ciascuna posizione e che l'ultima coppia in elenco abbia carry over uguale a 0 (zero).

Alle coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto nella formazione seconda classificata della Coppa Italia Mista verrà assegnato, per la Finale A, un carry over di 19,2.

Alle coppie nelle quali almeno un componente sia iscritto nella formazione vincitrice della Coppa Italia Mista verrà assegnato, per la Finale A, lo stesso carry over che viene attribuito alla coppia terza classificata della Semifinale A.

Le coppie partecipanti alla Finale A giocheranno 33 incontri da 2 board, per un totale di 66 board, con formula Barometer Howell.

A ciascuna delle Finali B-C-D-E-F-G parteciperanno 26 coppie, provenienti, a seguire, 17 dalla classifica della Semifinale A e 9 dalla classifica della Semifinale B; in ciascuna di queste Finali le coppie partecipanti giocheranno 25 incontri da 2 board, per un totale di 50 board, con formula Barometer Howell.

Le coppie partecipanti a ciascuna di queste Finali saranno virtualmente ordinate in un elenco nel quale saranno posizionate, in ordine di classifica, prima le coppie provenienti dalla Semifinale A e poi, a seguire, in ordine di classifica quelle provenienti dalla Semifinale B; alla prima coppia di questo elenco sarà assegnato per la Finale di competenza un carry over pari a un top (24 punti); alle coppie successive il carry over sarà decrementato di un punto per posizione, fino al carry over uguale a 0 (zero) per le ultime 2 coppie in elenco.

Nel caso di ritiri o rinunce si scorrerà la classifica di provenienza della Semifinale.

Il Carry Over sarà assegnato secondo la posizione di classifica nella Semifinale, ma senza tenere conto delle coppie ritirate, che saranno per questo scopo considerate come non facenti parte della classifica.

Alla Finale H parteciperanno le restanti coppie, che giocheranno, suddivise in gironi, 2 sessioni di mitchell da 14 board ciascuna con formula Mitchell e top integrale.

Nessun carry over.

Assoluti a Coppie Miste

Classifica Qualificazioni



Eventuali contestazioni saranno accettate entro le ore 10:30

I gironi delle Semifinali verranno calcolati dopo la chiusura del turno della Coppa Italia Mista

Le posizioni ai tavoli saranno disponibili dalle 14:30 visibili anche sul sito federale versione classica e mobile

1°	Golin Cristina	-	Lanzarotti Massimo	65,10	51°	Porciani Roberto	-	Schettino Giulia	54,85
2°	Carnicelli Francesca Failla	-	Failla Giuseppe	62,36	52°	Totaro Carlo	-	Totaro Maria Pia	54,73
3°	Cittadini Paolo	-	Cattani Diana	61,80	53°	Fellus Robin	-	Pomilio Arianna	54,72
4°	Cammarata Michele	-	Franco Carmela	61,77	54°	Buratti Andrea	-	Aghemo Monica	54,67
5°	Mazzarone Francesca	-	Viggiano Filippo	61,73	55°	Crespi Monica	-	Fantoni Paolo	54,65
6°	Manara Gabriella	-	Attanasio Dario	61,10	56°	Comirato Paolo	-	Dal Ben Teresa	54,53
7°	Federico Rita	-	Murgia Francesco	60,48	57°	Hugony Fabrizio	-	Resnati Roberta	54,52
8°	Raiteri Tiziana	-	Trinci Sergio	59,34	58°	Mundula Giulio	-	Tessitore Nicla	54,47
9°	Albertazzi Marzia	-	Pratesi Andrea	59,08	59°	Cherubin Norberto	-	Cimmino Piera	54,32
10°	Marino Leonardo	-	Pisani Rosanna Goffredi	58,54	60°	Poggio Aldo	-	Spallanzani Laura	54,17
11°	Di Bella Loredana	-	Deprati Stefano	58,48	61°	Binetti Caterina	-	Stuppiello Michele	54,12
12°	Chizzoli Paolo	-	Tagliaferri Vera	58,46	62°	Bianchi Valeria	-	Segre Gianfranco	54,09
13°	Bellini Massimo	-	Mainoldi Monica	58,25	63°	Morelli Ambra	-	Tavoschi Davide	53,97
14°	Forcisi Cristina	-	Rivano Fulvio	58,10	64°	Casadio Santino	-	Dell'Armi Cristina	53,96
15°	Balbi Gianni	-	Zago Serenina	57,95	65°	Barban Carlo Angelo	-	Vailati Laura	53,88
16°	Cima Fabiola	-	Faraoni Flavio	57,72	66°	Baccaro Dario	-	Maddalena Lucia	53,88
17°	Mariotti Oriana	-	Ricca Emilio	57,58	67°	Belli Giuseppe	-	Tantini Rossella	53,81
18°	Baldi Stefano	-	Iapoce Francesca	57,52	68°	Garofalo Fulvia	-	Mauri Giorgio	53,81
19°	Uggeri Paolo	-	Gentili Luigina	57,51	69°	Sabbadini Stelio	-	Sabbadini Flora	53,80
20°	Capriata Emanuela	-	Masucci Nino	57,47	70°	Cesati Alberto	-	Azzoni Patrizia	53,79
21°	Pattacini Maurizio	-	Pezzuoli M.Ludovica	57,17	71°	Costantini Roberta	-	Mancini Bernardino	53,68
22°	Bassi Barbara	-	Cinelli Marco	57,10	72°	Ferramosca Francesco	-	Lanzotti Lodovica Barbiero	53,67
23°	Piscitelli Francesca	-	Sabbatini Stefano	57,10	73°	Cammissa Gregorio	-	Gianino Gloria	53,65
24°	Odello Giorgio	-	Mofakhami Shahla	57,02	74°	Ghia Fulvia	-	Pasquinucci Sandro	53,64
25°	Delle Coste Beatrice	-	Parolaro Pierfrancesco	56,97	75°	Della Seta Umberto	-	Russo Rossella	53,64
26°	Bau' Giuseppe	-	Gatteschi Fulvia	56,97	76°	Cortese Maria Rosaria	-	Galli Enrico	53,62
27°	Iachella Giovanna	-	Corallo Giuseppe	56,93	77°	Bozzo Anna	-	Guglielmi Enrico	53,59
28°	De Crescenzo Marilena	-	Gabrieli Massimo	56,80	78°	Penna Enrico	-	Soresini Antonella	53,59
29°	Borzi Viola	-	Borzi Giuseppe	56,80	79°	Cloro Enrico	-	Piva Simonetta	53,52
30°	Burgio Caterina	-	Comella Amedeo	56,75	80°	Clair Paolo	-	Arslan Carla Pagnini	53,42
31°	Camerini Lorenzo	-	Uryupina Olga	56,69	81°	Buquicchio Daniela	-	Pagani Daniele	53,39
32°	Caviezol Franco	-	Licursi Anna	56,54	82°	Checchi Cinzia	-	Pipola Giuseppe	53,35
33°	Bertoglio Manuela	-	Manno Andrea	56,53	83°	Greco Sara	-	Miozzi Cristiano	53,30
34°	Crupi Titto Domenico	-	Arnone Marcella	56,45	84°	De Lutio Caterina	-	Hamaoui Salvatore Steve	53,27
35°	Gianardi Carla	-	Vinci Francesco Saverio	56,32	85°	Fantini Silvana Corino	-	Gagliardi Virgilio	53,21
36°	Gentili Gianluca	-	Auricchio Olga	56,12	86°	Cecconi Patrizia	-	Cecchi Smorto Domenico	53,19
37°	Battistini Brunella	-	Soglia Roberto	56,09	87°	Marzi Floriana	-	Vitale Riccardo	53,17
38°	Benassi Enrico	-	Colamartino Franca	56,01	88°	Serino Vincenzo	-	Ossella Geraldine	53,16
39°	Cherubini Cris Pino	-	Varlotta Monica	55,85	89°	Baffoni Serenella	-	Incipini Antonio	53,15
40°	Grillo Alberto	-	Pistoni Liana	55,77	90°	Abate Mario	-	Uglietti Alessandra	52,97
41°	Beretta Paola	-	Squeo Donato	55,76	91°	Posca Giuseppe	-	Zola Giovanna	52,95
42°	Giannini Silvia	-	Tanzi Emanuele	55,67	92°	Ramella Giuliana	-	Vardanega Carlo	52,93
43°	Panizzi Massimo	-	Quadri Laura	55,57	93°	Bonifacio Antonio	-	Parelli Mirella Maria	52,88
44°	Castelli Antonio	-	Scalco Vilma	55,51	94°	Starace Antonio	-	Starace Agata	52,83
45°	De Girolamo Marica	-	Petrera Vito	55,31	95°	Mandelli Massimo	-	Mariani Angelica	52,78
46°	Mac Neil Katharine	-	Nardi Piero	55,31	96°	Fiorini Fiorenzo	-	Pecci Clelia	52,78
47°	Cedolin Franco	-	Vianello Francesca	55,25	97°	Maestri Marzia	-	Ottogalli Gianni	52,78
48°	Cividin Sara De Sario	-	Saina Guerrino	54,93	98°	Busi Elda	-	Torriani Mario	52,76
49°	Franceschelli Gianni	-	Ticca Monica Maria	54,88	99°	Stoppini Francesca	-	Terigi Claudio	52,74
50°	Carboni Donatella	-	Manovella Giuseppe	54,87	100°	Dolia Mauro	-	Valenti Donatella	52,63



101° Caruso Marisilia	- Artuffo Luca	52,52	155° Calbucci Davide	- Campedelli Anna Maria	49,54
102° Franco Arturo	- Tidone Laura	52,49	156° Dagnino Roberto	- Stagno Emanuela	49,52
103° Ghinolfi Oscar	- Pasta Marilena Boschi	52,39	157° Mangini Pietro	- Passalacqua Marilena	49,47
104° Mele Nicola	- Portuese Adriana Zanoni	52,36	158° Lerda Giancarlo	- Saglietti Wilma	49,41
105° Bonocore Silvana	- Luca Francesco	52,33	159° Cabrio Anna Rosa	- Esposito Saverio	49,37
106° Bernabei Giusy	- Della Seta Livio	52,26	160° Lorenzi Giovanna	- Pavoletti Alessandro	49,34
107° Benvenuto Angelo	- Cosci Cosetta	52,22	161° Giannetti Nicoletta	- Paolicchi Paolo	49,34
108° Tonti Daniela	- Iavicoli Federico	52,13	162° Cicione Giuliana	- Quagliato Massimo	49,25
109° Faller Bibi	- Vignoli Andrea	51,93	163° Bellussi Luca	- Gasparini Elisabetta	49,24
110° Lo Cascio Carlo	- Marzano Rita	51,89	164° Casadei Ilaria	- Nicchi Filippo	49,21
111° Baldi Elma	- Robutti Luciano	51,79	165° Matteoli Simona	- Rosa Piergiorgio	49,20
112° Grimaldi Maria Cristina	- Gatta Massimiliano	51,70	166° Carratino Laura	- Putrino Francesco	49,17
113° Perugini Giorgio	- Simoni Paola	51,66	167° Cusumano Ferdinando	- De Serafini Lilly	49,05
114° D'Avossa Mario	- Zucco Myrta	51,64	168° Muneratti Renato	- Nessi Gabriela	48,96
115° Mantica Laura Vergnano	- Mantica Roberto	51,56	169° Rosenfeld Eduardo	- Squellati Annamaria	48,96
116° Marinoni Pier Andrea	- Romano Elisa	51,54	170° Garavaglia Linda	- Garbati Giancarlo	48,93
117° Cusati Yvan	- Fornari Luciana	51,48	171° Lanari Sonti	- Mele Gaetano	48,92
118° Fantoni Giulio	- Fantoni Titti Ferrario	51,43	172° Cannavale Paola	- Fruscoloni Leonardo	48,91
119° Zucchini G. Carlo	- Azzimonti Annarita	51,35	173° Magrini Leonardo	- Marceddu Isabella	48,88
120° Cafiero Maurizio	- Pozzi Giulia	51,24	174° Crezzini Luciano	- Pasquare' Rita	48,78
121° Baietto Laura	- Baietto Alberto	51,17	175° Boscarino Riccardo	- Zancan Valentina	48,75
122° Luceno' Salvatore	- Sciandra Roberta	51,11	176° Bove Carlo	- Casale Stefania Dani	48,70
123° Berrettini Lorenzo	- Laitano Cristiana	51,07	177° Capatti Monica	- Capatti Carlo	48,70
124° Bonanomi Ines	- Boschini Piero Roberto	51,03	178° Fiorellino Guido	- Iervolino Wanda	48,67
125° Putzu Denise	- Attene Angelino	50,98	179° Negri Patrizia	- Russo Gabriele	48,59
126° Uglioni Pinuccia	- Orenge Silvio	50,94	180° De Longhi Pierangela	- Tanini Gabriele	48,48
127° Ceci Natalia	- Caporilli Leonardo	50,93	181° Liverani Elena Maria	- Meneghini Gianluigi	48,41
128° Rava Giovanna	- Turletti Tola Giovanni	50,90	182° Adriani Adalgisa	- Pistilli Ernesto	48,35
129° Ferro Giovanni	- Rebella Brunella	50,86	183° Mazzola Francesco	- Mazzola Marini'	48,35
130° Conte Giuseppe	- Perugini Gioiella	50,85	184° Fusari Emanuela	- Frenna Giuseppe	48,29
131° Conti Alberto	- Frassinelli Marzia	50,83	185° Lucchesi Giovanni	- Michelotti Raffaella	48,23
132° Bobbio Giovanni	- Capobianco Sophia	50,76	186° Clivio Giuliano	- Plona Graziella Nucci	48,19
133° Caneschi Luca	- Taviani Paola Cavallucci	50,71	187° Bardi Massimo	- Menicagli Milena	48,09
134° Mantineo Emanuele	- Rampioni Emma	50,62	188° Colazingari Massimiliano	- Mercuriali Marcella	48,03
135° Bianchini Gianna	- Perini Claudio	50,60	189° Piasini Antonio	- Virili Sara	48,01
136° Paternesi Debora	- Viotto Jacopo	50,60	190° Paini Maurizio	- Zarattini Giuliana	48,00
137° Catella Enrico	- Monaco Anna	50,57	191° Rugginenti Antonella	- Sorrentino Paolo	47,92
138° Ocelli Vittorio	- Condoleo Renata	50,56	192° Chelazzi Tito	- Perotti Marisa	47,84
139° Ferraris Marinella	- Papagalli Roberto	50,55	193° Bavaresco Claudio	- Milanese Alda	47,84
140° Loi Maria Grazia Lecis	- Ribichesu Riccardo	50,52	194° Cito Vittorio	- Alessandrini Roberta	47,83
141° Frazzetto Luigi	- Ammendolia Rina Ruggeri	50,48	195° Noli Alberto	- Perria Lucia	47,82
142° Giglio Paola	- Vitali Paolo	50,38	196° Cordaro Marco	- Marcelli Cristina	47,81
143° Chiaretto Alessandra	- Schileo Nicola	50,28	197° Di Toma Nicoletta	- Vacca' Vincenzo	47,78
144° Bacci Di Capaci Guido	- Donati Sandra	50,25	198° Di Martino Tiziana	- Ulivagnoli Gino	47,75
145° Dal Santo Mirella	- Schiavo Antonio	50,21	199° Bisignano Enza	- Augello Claudio	47,75
146° De Angelis Gianni	- Trucano Enrica	50,19	200° Fiaschi Sabrina	- Ricci Nerio	47,61
147° Nostro Giovanni	- Arcovito Mariagrazia	50,14	201° Fala' Virginia Cosignani	- Salomoni Roberto	47,60
148° Rocco Bruno	- Cadario Anna Maria	50,04	202° Libetti Alessandro	- Rossi Anna Maria	47,55
149° Bevagna Luca	- Castorri Giuseppina	49,77	203° Iovino Stella	- Valente Giulio	47,53
150° Baldassin Daniela	- Casadei Loris	49,74	204° Cuzzi Monica	- Morelli Fabrizio	47,49
151° Grana Marco Antonio	- Grana Isabella	49,69	205° Pagani Giuseppe	- Rampini Mariella	47,48
152° Gilio Faustino	- Maccioni Elisabetta	49,59	206° Pazzini Giustina	- Ariatta Francesco	47,48
153° Baggiani Carla	- Bartoli Piero	49,58	207° Bordignon Laura	- Murari Luciano	47,43
154° Devoto Sergio	- Lucchesi Sandra	49,58	208° Bevilacqua Pamela	- Moggia Alfonso	47,15



209°	Cardenas Diego	- Sarbanese Gioia	47,02
210°	Lazzaroni Vincenzo	- Piccioni Rosella	47,00
211°	Conte Luigia	- Di Lembo Cesare	46,98
212°	De Iorio Carla	- Zaccaro Bruno	46,72
213°	Di Tommaso Carla	- Vigneri Paolo	46,72
214°	Caldarelli Verino	- Lo Presti Serena	46,65
215°	Ferrantelli Nicoletta	- Perrod Roberto	46,61
216°	Montobbio Patrizia	- Livera Antonino	46,56
217°	Folchini Alessandro	- Tessaro Graziella	46,49
218°	Baldini Massimo	- Federici Laura	46,45
219°	Dimitrov Kristian	- Manzo Maria	46,43
220°	Lotti Piera	- Lotti Roberto	46,43
221°	Mancini Remo	- Tognetti Gabriella	46,36
222°	Bortone Nuccia	- Bortone Carlo	46,35
223°	Ferrando Paolo	- Anchisi Paola Maria Delbo'	46,32
224°	Bracci Michela	- Tiradritti Marco	46,28
225°	Di Bello Furio	- Azzolini Frenna Morena	46,15
226°	Mantovani Marina	- Tamburrini Cesare	46,15
227°	Di Pietro Biagio	- Calamia Adriana Di Pietro	46,10
228°	Colucci Gabriella	- Salsi Gianni	46,09
229°	Sartorio Claudio	- Tonini Elisabetta	46,02
230°	Tagliabue Lorenzo	- Torielli Vanessa	46,00
231°	Di Mario Giulio	- Gasparin Fiorella	45,94
232°	Stocchetti Alessandro	- Tamborini Marcella	45,94
233°	Manzano Alida	- Muricchio Enrico	45,86
234°	Dunquel Giorgio	- Negri Ornella	45,86
235°	Colombrita Nicola	- Fiducia Giovanna	45,77
236°	Olivieri Gabriella	- Zaleski Roman	45,76
237°	Delle Cave Ottavia	- Matteucci Bruno	45,66
238°	Mieti Renzo	- Treossi Annarita	45,63
239°	Colosimo Daniela	- Lotti Antonio	45,58
240°	Piaterra Matteo	- Sala Cristina	45,48
241°	Galasso Barbara	- Mainardi Paolo	45,38
242°	Boschi Loretta	- De Vecchis Luigi Maria	45,38
243°	Giannotti Eugenio Daniele	- Trivisonno Maria Rosaria	45,29
244°	Cervini Giuseppe	- Vermiglio Fabiana	45,27
245°	Battista Lucia Petrera	- Ferri Alvisè	45,25
246°	Del Faloppio Claudia	- Viani Vittorio	45,17
247°	Arrigoni Gianna	- Resta Guido	45,07
248°	Bacci Luciana	- Guidi Dario	45,00
249°	Dall'Olio Rossella	- Iotti Pierluigi	45,00
250°	Mulas Alessandra	- Spanu Carlo	44,97
251°	Bartolacelli Gabriella	- Bertazzoni Maurizio	44,92
252°	Banchi Carlo	- Melesi Marisa Luigia	44,91

253°	Del Rio Maurizio	- Mussini Cinzia	44,89
254°	Draghi Simone	- Martini Annachiara	44,84
255°	Bonfiglio Eugenio	- Caterino Giuseppina	44,73
256°	Viola Alfredo	- Viola Giuliana	44,62
257°	Miriello Roberto	- Morri Silvia	44,60
258°	Menasci Clotilde	- Menasci Roberto	44,29
259°	Dalli Cardillo Alessandra	- Garghentini Cesare	44,25
260°	Bezzi Ennio	- Monticelli Elisa Bezzi	44,14
261°	Marra Luigi	- Zecca Erminia	44,01
262°	Corsico Piccolino Claudio	- Garbosi Nicoletta	43,97
263°	Paolasini Sergio	- Ventura Paola	43,92
264°	Andreozzi Maria	- Pisano Gustavo	43,85
265°	Maffei Luigi Paolo	- Cappagli Franca Maria	43,61
266°	Martinelli Antonio Giulio	- Martinelli Giovanna	43,59
267°	Gianfelici Umberto	- Molinari Daniela Maria	43,55
268°	Borghesi Maria Letizia	- Minaldo Claudio	43,48
269°	Merici Giancarlo	- Severini Anna	43,15
270°	Montanari Barbara	- Tamagnini Secondo	43,14
271°	Del Torre Gioia	- Turi Mario	43,09
272°	Taioli Donati Simonetta	- Plutino Bruno	43,08
273°	Ferrami Marzia	- Gagnoli Paolo	43,00
274°	Graziola Paolo	- Fumel Maria Piera	42,84
275°	Palmas Simonetta	- Spano Alberto	42,63
276°	Adamo Rosalia	- Di Paola Andrea	42,58
277°	D'Elia Angelo	- Ticchiarelli Mara	42,43
278°	Di Blasio Vera	- Severo Michelangelo	42,21
279°	Esposito Luigi	- Theis Annarella Cornacchia	42,10
280°	Cuter Angela	- Melgari Renato	42,04
281°	Alfani Gabriella	- Arcieri Pio	41,98
282°	Beneventi Bruna	- Artoni Luciano	41,59
283°	Giannotti Francesco	- Paglianti Francesca	41,51
284°	Murolo Massimo	- Polimeni Maria Bosco	40,99
285°	Magnani Laura	- Magnani Alberto	40,89
286°	Manzotti Massimo	- Rossolini Giovanna	40,40
287°	Catto' Claudia	- Preioni Danilo	40,28
288°	Pappalardo Daniela	- Pizza Ettore	40,28
289°	Di Gregorio Eleonora	- Piccardo Alberto	40,15
290°	Lecis Anna Rita	- Tolu William	39,90
291°	Cerri Cinzia	- Gatti Ferdinando	39,76
292°	Ciprietti Michela	- Mauri Andrea	39,50
293°	Giorgi Roberto	- Noia Rita	38,47
294°	Bulletti Fernanda	- Prayer Stefano	37,95
295°	Banchetti Rosalba	- Iandelli Roberto	37,13
296°	Caffarena Paolo	- Ferrari Pia	36,57

Fornaciari
vini dal 1899



CAREZZA

dalle 14.30 saranno pubblicate le
POSIZIONI AI TAVOLI
delle
SEMIFINALI



anche su

www.federbridge.it

versione Classica e Mobile



Fulvio Manno & Francesca Canali

La nostra Federazione festeggia l'80° anniversario. Ieri abbiamo ricordato il gruppo di "padri fondatori" dell'Associazione Italiana Ponte.

Correva l'anno 1937, lo stesso in cui è stata costituita la Lega Americana del Bridge Contratto (*American Contract Bridge League*, ACBL), frutto della fusione di due distinte federazioni.

La Lega Europea di Bridge (*European Bridge League*, EBL) sarebbe stata fondata dieci anni più tardi (1947) e la Federazione Mondiale di Bridge (*World Bridge Federation*, WBF) altri 11 anni dopo (1958).

Il nome di "Associazione Italiana Ponte" è stato scelto per "doveroso rispetto all'autarchia del linguaggio" imposta dal periodo storico, come spiegato dai fondatori nel primo numero del "Bollettino", l'antenato di Bridge d'Italia, datato gennaio-febbraio 1938.

Nella pubblicazione federale si legge:

Tuttavia ci auguriamo che qualcuno possa suggerire una parola, che esprima con maggiore esattezza il significato originario del gioco stesso.

Esiste infatti una radice di origine slava: "biritich" che corrisponde al verbo italiano "tagliare" e tutti quelli che conoscono e giocano l'italianissima "briscola" riconosceranno l'analogia che questo gioco ha con quello del "bridge" per l'esistenza di un colore privilegiato: l'atout. Sulla scorta di questo elemento si prova che le espressioni "briscola" e "bridge" discendano da una identica fonte etimologica. (...) Il gioco del ponte è tutt'altro che di origine inglese; e fu giocato per la prima volta nel 1873 sulle rive del Bosforo e gli ideatori furono: un finanziere rumeno, un greco, un banchiere turco e, quel che a noi più interessa, un italiano, cioè l'allora delegato del Regio Governo presso la Commissione di Rodope: il Cavalier Edoardo Graziani. È certo questo un argomento di grande interesse e mentre è ben lungi da noi il desiderio di sollevare una polemica di carattere letterario, ci auguriamo che si sappia trovare per il gioco un nome più espressivo e più nostro.

La nascita dell'Associazione Italiana Ponte fu accolta con grande spirito di fratellanza dalle sue omologhe estere. Per l'occasione, anche il grande Ely Culbertson inviò un messaggio augurale all'Associazione italiana e ai redattori del suo Bollettino.

La prima sede dell'Associazione era in Via Alessandro Manzoni n. 1 a Milano, praticamente al Duomo. È giusto ricordare questa via anche perché ospitò per molti anni, negli splendidi locali di Palazzo Borromeo d'Adda (uno dei gioielli della città, nonché suo palazzo più antico), il Circolo degli Industriali, vera fucina di bridgisti di altissimo livello e campioni che hanno onorato la maglia Azzurra.

La quota associativa annua del 1938 era di 100 Lire per i Soci Sostenitori, 40 Lire per i Soci Ordinari, 150 Lire per gli Enti Associati. Era prevista, inoltre, una quota di ammissione di 10 Lire per i Soci e di 25 Lire per gli Enti. Nel corso del 1938 i soci divennero 226.

Per fare una comparazione, lo stipendio di un operaio nel 1945 era di circa 900 lire al mese.

Domani pubblicheremo altre curiosità sulla "nostra storia".



La copertina del primo numero del Bollettino dell'Associazione Italiana Ponte, Gennaio-Febbraio 1938

ADRIANAAA...

(se non c'era, bisognava inventarla)

Alessandro Croci

Ma chi è Adriana?

Intanto cominciamo col dire che è una che Mercoledì 1 Novembre compirà 90 anni. E va be'...e allora? Se adesso, per ogni bridgista che compie 90 anni ci deve essere un fesso come te che scrive un articoletto, qui non ne verremo più a capo.

Non sono d'accordo, e vi convincerò!

E' vero che di appassionati che hanno superato la soglia dei 90 il mondo del bridge ne annovera parecchi. Ma Adriana è un caso più unico che raro. Non per nulla Rocky (Silvester Stallone), alla fine del suo epico match contro Apollo Creed, cercava urlando solo lei. E' che di Adriane così, ve lo garantisco, c'è proprio solo lei. E vi spiego.



Intanto comincio con il farvi osservare che, quest'anno, la FIGB festeggia l'80° anniversario di attività. Come avrete già letto sul bollettino numero 1, proprio mercoledì 1° novembre brinderemo tutti insieme qui a Salso alla salute della nostra Federazione; e proprio nello stesso giorno anche Adriana verrà festeggiata. Solo che lei di anniversari ne annovera 10 in più.

Vuoi vedere che nella prossima puntata di Beautiful salterà fuori che tutti noi siamo figli "adottivi" di mamma FIGB ma anche di mamma Adriana?

Adriana Fedeli, socia fondatrice del Circolo Bridge Monza, è una donnina alta un metro più un bidding-box, ma, in confronto alla sua energia interna, le sperimentazioni nucleari messe in atto dal leader nord-coreano sembrano dei patetici petardi da 4 soldi che tenti di far scoppiare la notte di Capodanno, con gli amici che sbadigliano e continuano a guardare l'orologio.

Per il Circolo di Monza, che quest'anno fra l'altro festeggia il suo 50° anniversario di attività. Adriana rappresenta scientificamente una sola cosa: il BIG BANG, null'altro. Oppure potremmo dire, sempre che nessun credente si offenda per questioni di rispetto religioso: "In principio c'era l'Adriana!". Un solo aneddoto dovrebbe convincervi.

Il Circolo di Monza è, da parecchi anni, tristemente chiuso nei pomeriggi dei giorni feriali. Un tempo non era così. Ma le cose sono cambiate per quasi tutti i Circoli d'Italia. Non c'è problema: perché tanto Adriana possiede le chiavi. E allora tempesta di telefonate tutti gli amici del suo giro, che sa essere interessati e disponibili, ed ecco formato il tavolo di partita libera. Perché a lei è sempre piaciuta la vecchia partita libera. Apre lei, chiude lei, e serve anche qualche bibita, con il tacito permesso dei gestori del bar.

Non scandalizzatevi: il tasso di gioco è molto basso. Ma si divertono tutti come matti. E siccome Adriana è una delle persone più metodiche e precise del mondo, sul suo piccolo quadernetto a quadretti annota, con cura

maniaca, tutte le sue vincite e tutte le sue perdite, fino all'ultimo centesimo. Così poi, nei primi giorni di Gennaio, viene da te e ti fa vedere che, dal 1 Gennaio al 31 Dicembre, ha vinto ben 16.850 lire. E guai se non ci credi: è tutto scritto!

Che la sua precisione rasenti quasi la paranoia lo dimostra il fatto che, quando tanti anni fa fu scippata in strada da un malvivente, all'arrivo dei Carabinieri, che dovevano per forza redigere un verbale, lei indicò la cifra esatta che le era stata sottratta, specificando anche i diversi tagli delle banconote, nonché il numero preciso delle monete e delle monetine. Si narra che quella sera due onesti "Appuntati" del corpo dei CC si recarono al Pronto Soccorso in preda ad una fortissima emicrania.

Per non parlare del registro nel quale lei ha sempre riportato tutti i capi di abbigliamento da ella stessa detenuti nell'armadio, con a fianco indicato il periodo dell'anno nel quale conveniva indossarli. D'altronde ha lavorato come segretaria per tutta la vita. E non farete fatica a capire che era una segretaria **modello**.



Adriana Fedeli

La sua passione per il bridge è a dir poco sfrenata. E non gioca neanche male. Ha solo un difetto: non può mai scartare un Asso. In un miliardo di anni di bridge non lo ha mai fatto. Dice che è del tutto inutile provarci. Le sue dita si rifiuterebbero comunque di "pinzare" l'Asso per scartarlo. Anche se il dichiarante ha già tagliato 3 volte a quadri, dovendo scegliere, a 2 carte dalla fine, se scartare un Re vincente o l'Asso di quadri stesso, lei scarterà il Re. Garantito! "Ma cosa tieni a fare l'Asso di quadri che tanto lui le quadri le ha finite mezz'ora fa?" tuona il suo compagno. "Non ho mai scartato un Asso in vita mia! Non sarai certo tu a convincermi a farlo oggi per la prima volta!".

Però ci capisce di bridge; credetemi. Ve lo possono confermare i suoi idoli, che rispondono al nome di Didi Cedolin, Enrico Basta ed altri organizzatori di Vacanze Bridge. Visto che lei non se ne perde neanche una.



E quando ritorna, ti sbatte in faccia tutte le classifiche dei tornei della settimana che ha appena concluso, e nei quali ha vinto o si è comunque piazzata a premio. E guai se il Didi o l'Enrico non glielo stampano, da portare a casa.

E' stata anche una grande giocatrice di Borsa. Se al tavolo da bridge se la cavava, in Borsa non scherzava affatto. Ed in quei tempi d'oro della Borsa, quelli furbi ed esperti come lei non si sono certo lasciati scappare quelle ottime opportunità. Lei credo più di molti altri. Ma i lauti guadagni che il mercato azionario gli ha abbondantemente elargito non hanno per nulla scalfito la sua innata generosità. Non lo posso certo fare, ma potrei compilare un assai lungo elenco di amici bridgisti che, attraversando un periodo di grande difficoltà, hanno deciso di chiedere aiuto proprio a lei. Non hanno dovuto ne insistere ne supplicare, qualunque fosse la cifra che serviva loro per uscire dai guai. La maggior parte di quei soldi non è ancora tornata indietro. Non è un problema: "tanto l'anno scorso ho vinto 16.850 lire in partita libera", commenta lei serena. Straordinario!

E' sfegatata dell'Inter: se gioca l'Inter non si gioca a bridge! Quando l'Inter vinse il famoso **triple**, per esternare la sua gioia, sponsorizzò presso il Circolo di Monza un torneo molto grosso, dotato di ricchissimi premi. Tutto a sue spese. Tutti quelli che parteciparono al torneo, anche se non era stato loro richiesto, all'atto dell'iscrizione, se pur assolutamente gratuita, dichiararono

di essere accaniti tifosi dell'Inter. Ma lei rideva gioiosamente, perché tanto sapeva che non era vero.

La sera di Mercoledì 1 Novembre, per festeggiare i suoi 90 anni, la nostra Adriana ha organizzato, presso il Circolo di Monza, una grande festa, con tanto di cena "luculliana". E tutti noi siamo invitati, e ci andremo con grande piacere, in metà di mille.

Perdonatemi, ma ci tenevo a raccontarvi in breve la storia di Adriana. E' che sono convinto che sono proprio queste persone a fare grande il nostro gioco e la nostra famiglia. Lei non è mai venuta qui a Salsomaggiore, perché, pur amando anche il bridge agonistico, oltre che la partita libera, non si ritiene in grado di fare i Campionati. Ma forse avrebbe dovuto farli: non avrebbe sfigurato. E tutti voi, che vi accingete ad incrociare le armi per ben quattro giorni di gare, dovrete pensare che le vostre avversarie al tavolo potrebbero tranquillamente essere delle piccole adorabili Adriane. Questo vi esorterebbe a mantenere durante il gioco la stessa dolcezza e la stessa amorevolezza che lei ha sempre manifestato con le carte in mano. E dovremmo tutti prendere esempio anche dalla sua grande passione per il bridge, risultati sì, risultati no.

Ce ne fossero di appassionati di bridge come lei. Il nostro bridge ha bisogno di tante Adriane.

Ce ne fossero di persone come lei. Anche il nostro mondo ha bisogno di tante Adriane.

E allora... cara Adriana: tanti sinceri auguri,
e grazie di esistere!



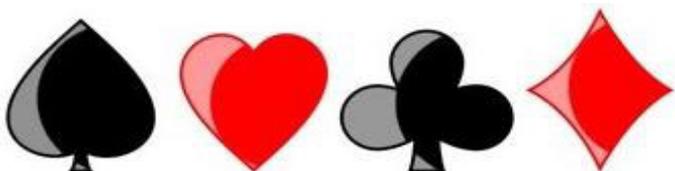
Mail Tesserati

Per favorire la comunicazione con tutti i bridgisti d'Italia, è stato attivato l'indirizzo e-mail tesserati@federbridge.it



La casella di posta elettronica è gestita dai Consiglieri Atleti Luigina Gentili ed Enrico Penna. È destinata a generiche richieste di supporto (per le necessità specifiche, i riferimenti rimangono gli indirizzi e-mail dei diversi settori federali) e per condividere idee e progetti. Aspettiamo le vostre domande, proposte e istanze.

Per il buon esito dell'iniziativa, è importante che i messaggi siano possibilmente concisi, in modo da poter assicurare a tutti i mittenti la dovuta attenzione e considerazione.



INTERVISTA AL PRESIDENTE FIGB FRANCESCO FERLAZZO NATOLI IL QUARTO POTERE

Francesca Canali

Subito dopo l'ultimo Consiglio Federale, l'avv. Francesco Ferlazzo Natoli ha rilasciato una lunga intervista ad Eugenio Bonfiglio. Il dettagliato colloquio fra il Presidente FIGB e il bridgista-reporter è disponibile su Bridge d'Italia Online:

bridgeditalia.it/2017/10/intervista-al-presidente-figb-francesco-ferlazzo-natoli

Nelle ultime due settimane, in mancanza di avvenimenti eclatanti, sembrava superfluo chiedere al vertice federale di rilasciare qualche dichiarazione per i bollettini di questo Campionato.

Negli ultimi giorni, però, il Presidente si è trovato a dover difendere il nostro sport dal doppio tsunami mediatico da cui è stato travolto. Un uomo solo (ma "armato" di laurea in legge) alle prese con il sensazionalismo della stampa.

"Vi hanno strappato il mazzo di carte!" ha detto Massimo Cirri a Ferlazzo Natoli in diretta su Radio 2 Rai. Il conduttore di Caterpillar si riferiva alla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che, secondo quanto riportato dalla stampa, ha dichiarato che il Bridge (nel Regno Unito) non è uno sport.

Come stanno esattamente le cose?

La sentenza si riferisce alla disputa fra la Federazione inglese di Bridge (English Bridge Union, EBU) e HMRC (*Her Majesty's Revenue and Customs*, letteralmente *Entrate e dogane di Sua Maestà*), il dipartimento governativo della Gran Bretagna responsabile dell'amministrazione fiscale e della riscossione delle imposte.

Già da questa premessa si comprende che la materia del contendere è, più che altro, di natura tributaria.

Il concetto di sport viene scomodato solo per ciò che attiene il diritto o meno di beneficiare delle agevolazioni fiscali (in questo caso l'esenzione IVA) che il governo del Regno Unito riserva ad alcune organizzazioni sportive.

Secondo la Corte, "il Bridge richiede memoria e capacità di ragionamento e può costituire un'attività benefica per la salute mentale e fisica di chi lo pratica con regolarità". Allo stesso tempo, però, dichiara che questo non lo qualifica automatica-

mente come sport e comunque non ai fini fiscali.

Con questa decisione, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea è andata contro il parere del suo principale consulente, l'Avvocato generale Maciej Szpunar, che in Giugno aveva espresso opinione favorevole al riconoscimento del Bridge come sport ai fini delle esenzioni tributarie.

La Corte lascia però aperto per l'EBU un importante spiraglio, sostenendo che il Bridge potrebbe comunque ottenere l'esenzione in quanto "servizio culturale", ovvero "attività che ha un ruolo così importante nel patrimonio sociale e culturale di una nazione" da meritare di venire in qualche modo agevolata.

Come ho ricordato anche alla radio, la Federazione Italiana Gioco Bridge è affiliata al CONI dal 1993. Il Comitato Olimpico Internazionale classifica il Bridge fra gli sport della mente sin dal 1998 (insieme a scacchi, dama, go e xiangqi). La decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea non scalfisce la certezza del riconoscimento da parte della massima autorità sportiva, ma, lo ripeto, entra nel merito del diritto all'esenzione fiscale.

La seconda questione mediatica che ti sei trovato ad affrontare è l'articolo del Corriere della Sera dal titolo "L'Oscar dei più dopati ai giocatori di Bridge..."

Quello è stato un brutto colpo. La stampa, che per decenni ha pressoché ignorato le decine e decine di successi internazionali degli Azzurri nel Bridge, ha riportato un dato rozzo in modo assolutamente superficiale, per suscitare clamore. Infatti, il numero di campioni biologici prelevato ai nostri giocatori è irrisorio. Inoltre, come è ovvio, le sostanze che possono influenzare il rendimento di un'intensa attività muscolare non influenzano i risultati in uno sport della mente. Uno degli aspetti positivi del Bridge è proprio che la sua stagione agonistica è eccezionalmente lunga, di conseguenza la probabilità che fra i giocatori ci sia chi assume farmaci salva-vita aumenta. Ho provveduto a inviare al Direttore e al Caporedattore del Corriere della Sera una replica ufficiale a nome della nostra Federazione. (*v. pagina seguente*)

La lettera del Presidente FIGB al Corriere della Sera

Egregio Direttore,

sono veramente sorpreso, così come tutti i bridgisti che ho l'onore di rappresentare quale Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge (FIGB), per l'articolo apparso il 27 u.s. sul suo giornale in tema di doping nello sport e specie per il titolo dello stesso "L'Oscar dei più dopati ai giocatori di bridge".

Mi sorprende che un importante giornale come il suo si avventuri in affermazioni nella sostanza, e senza giustificazione alcuna, gravemente denigratorie dei praticanti il bridge agonistico - sport, riconosciuto dal CONI e dal CIO, che in Italia conta circa 500.000 appassionati (20.000 dei quali normalmente impegnati in Campionati e tornei federali di vario livello) e milioni in tutto il mondo - sconoscendo, evidentemente, il gioco del bridge, il mondo del bridge agonistico e le norme che lo governano.

E sorprende che un giornalista ignaro della materia di cui intende trattare possa affidarsi alla prima notizia ricevuta (verosimilmente anche non comprendendola appieno) senza verificarla nelle sedi di competenza o istituzionali, che nella specie per altro erano proprio a portata di mano, avendo la FIGB sede in Milano.

Entrando comunque, brevemente, nel merito della questione, Le dico che si potrebbe affermare, forse eccedendo un poco, che il doping nel bridge non può esistere perché il bridge è un gioco di intelligenza e non risulta che esistano sostanze in grado di accrescere l'intelligenza.

In realtà però possono considerarsi dopanti, seppur con effetti sostanziali pressoché nulli sul rendimento agonistico, quelle sostanze che possono aiutare a mantenere la concentrazione e contrastare la stanchezza mentale. Tale tipo di benefici, ammesso che possano aversi, potrebbero però interessare solo i giocatori impegnati in competizioni di lunga durata (in pratica solo quelle di carattere internazionale, quali Campionati del Mondo, Europei, Transnationals, etc.) e quindi evidentemente una sparutissima minoranza.

Che io sappia, comunque, nei controlli che pur vengono fatti con regolarità nel corso di competizioni nazionali e internazionali, non si sono mai avuti esiti "positivi" per sostanze "psicotoniche".

La "positività" che pur è stata trovata non poche volte ha riguardato prodotti di interesse ed efficacia per gli sport prettamente fisici; prodotti medicali che irrazionalmente vengono criminalizzati anche per gli sport della mente, pur non apportando alcun vantaggio a chi li usa ... non certo per diletto!

Di sostanze all'indice nella normativa antidoping ne circolano certamente fra i bridgisti, ma ciò solo perché il bridge di competizione è praticato anche da giocatori anziani (anche a livello di competizioni mondiali): il loro uso è sempre giustificato da una patologia, anche quando non tempestivamente denunciato agli organi di controllo, le contestazioni dei quali, nei procedimenti disciplinari che ne conseguono si risolvono sempre, al massimo, con una "ammonizione" per la omessa preventiva denuncia.

Se il problema del doping nel bridge sorge quindi solo a causa della assoluta illogicità della relativa normativa, che non distingue gli sport della mente (vedi anche scacchi e dama) dagli sport "muscolari", non si può onestamente affermare che l'Oscar dei più dopati spetta ai giocatori di bridge.

Le assicuro, egregio Direttore, che il bridge è il gioco di carte più bello ed affascinante che esista. Dei benefici effetti della sua pratica, almeno dagli 8 ai 90 anni di età, se vuole ne parliamo quando vorrà concedermi un po' di tempo o di spazio sul suo giornale.

Gettare discredito sul bridge e sul mondo della sua pratica come sport è un abominio e un gravissimo errore. Lei certamente non sa che il bridge fa parte delle attività extracurricolari di molte scuole medie ed è materia di insegnamento che comporta l'attribuzione di crediti formativi in alcune Università.

Per concludere, ritengo pertanto che sia doverosa da parte del suo giornale, non soltanto perché formalmente glielo chiedo e ne ricorrono le condizioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla stampa, ma soprattutto se vuole rendere un buon servizio ai suoi lettori, pubblicare un articolo di rettifica delle fuorvianti notizie date sull'argomento.

Sarò disponibile per una intervista, ove lo ritenesse utile a maggior chiarimento ed informazione.

Confidando che vorrà riparare al grave danno di immagine che - seppur certo involontariamente - il suo giornale ha causato al movimento bridgistico ed alla Federazione Italiana Gioco Bridge, resto in attesa di un cortese riscontro e Le porgo i miei migliori saluti.

Francesco Ferlazzo Natoli
Presidente Federazione Italiana Gioco Bridge

Risposte ai quiz del giorno

Le domande a pagina 3

**ALFREDO VERSACE**

4SA: Monocolore forte di quadri o fit a cuori buono o bicolore minore. Se il mio compagno dice 5♣, io dichiaro 5♦ o 6♦.

**GIUSEPPE FAILLA**

6♦. Non vedo dichiarazioni migliori...

**ELENA RUSCALLA**

4SA.

**MARGHERITA CHAVARRIA**

Passo (nel mio sistema è forzante).

**FABRIZIO HUGONY**

Vorrei andare via! Se dico 4SA, il mio compagno penserà che io abbia il complemento a cuori. Faccio una dichiarazione conservativa: 5♦.

**GIACOMO PERCARIO**

Sono indeciso fra 4SA e contro, ma ho paura che con 4SA il mio compagno pensi che io abbia il fit a cuori, quindi opto per il contro.



DAL PAESE PIÙ FELICE DEL MONDO CINQUE MINUTI CON DENNIS BILDE

Francesca Canali

Anche in autunno inoltrato, un giocatore si aggira per Salsomaggiore in maniche di camicia.

La giovane età aiuta ad affrontare le intemperie, ma ci dev'essere qualcos'altro sotto...

Si tratta di Dennis Bilde, titolare della squadra Lavazza, volato in Italia direttamente dalla fredda Danimarca per partecipare alla Coppa Italia Mista per il team Idea Bridge, dove milita anche il suo compagno abituale Giorgino Duboin.

Salsomaggiore, però, non ha sorriso al nostro ospite straniero e ai suoi compagni di squadra: Idea Bridge (che deteneva il titolo della Coppa Italia Mista) è stata eliminata agli ottavi di finale, per 2 imp, dalla rappresentativa Centra - Nuovo Tuscolo Sp. Cl. SSD ARL.

Dennis, però, non perde il sorriso. D'altra parte, viene dalla Danimarca, nominata "nazione più felice del mondo". Lo attesta il "Rapporto Mondiale della Felicità 2016" (*World Happiness Record 2016*).

Nel 2017, la patria di Amleto è in realtà stata scalzata dalla Norvegia. Ma può un ex campione di felicità farsi abbattere da questo? Ovviamente no, quindi, da un anno, Dennis si è trasferito proprio ad Oslo!

Giorgino dice di lui: "mi sono innamorato perdutamente di Dennis. Penso che, insieme ad Agustin Madala, sia uno dei due giovani fenomeni del bridge mondiale."

Conosciamolo meglio.



Da quanto giochi col "nostro" Giorgino?

Da due anni... Ma mai di mattina!*

**Duboin è famoso per detestare scendere al tavolo prima di pranzo, ndr*

Come sei entrato a far parte della squadra Lavazza?

Ai tornei internazionali avevo giocato molte volte contro il team Lavazza. Norberto mi ha notato e mi ha chiesto se volessi entrare a far parte della squadra.

Io gli ho detto: "se non devo giocare con te, va bene!" (ride, ndr). Ovviamente scherzo! Gli ho detto subito: "certo che sì!"

Come ti trovi con Giorgino?

Benissimo. È tranquillo, estremamente gentile, non si arrabbia mai quando sbaglia. Mi ha aperto un mondo, perché fuori dall'Italia i metodi dichiarativi non sono così elaborati. Ho giocato naturale per tutta la mia vita, quindi gli dico sempre: "perdonami, ma io ho sempre licitato con un sistema tipo *Stonehenge*: primitivo!"

Con pazienza mi ha fatto esplorare l'universo dichiarativo. Il nostro sistema è in continua evoluzione.

Cerchiamo di renderlo sempre più preciso, ma allo stesso tempo anche più semplice per non rischiare di dimenticare le sequenze.

FATTI SU DENNIS BILDE



- ♠ È nato l'11 Dicembre 1989
- ♠ È danese, ma da un anno vive in Norvegia (ad Oslo) con la sua fidanzata
- ♠ È titolare della Nazionale danese
- ♠ Qui a Salso ha giocato con sua madre

NEL SUO PALMARES:

3 ORI INTERNAZIONALI:

World Bridge Games a sq. Junior (2008)

Coppa dei Campioni d'Europa (2015)

World Bridge Series - Individuale junior (2010)

1 ARGENTO, 3 BRONZI



Come riuscite ad allenarvi nonostante la distanza?

Trascuriamo tantissimo tempo allenandoci in sala licita su BBO. Nonostante questo, ancora non ci capiamo! (ride, ndr).

A proposito, cosa è successo nella Coppa Italia Mista? Nessuno si aspettava che la vostra squadra uscisse dal tabellone agli ottavi di finale...

Ieri al nostro tavolo siamo andati nove down contrati a 5♠ (2300!) per colpa di un'incomprensione licitativa fra me e mia madre. Inoltre, Giorgio non stava bene ieri sera e non ha potuto giocare.

Abbiamo poi recuperato, ma alla fine abbiamo perso per colpa dell'ultimissimo board, in cui i nostri avversari ci hanno fatto un 4♥ che sarà stato al 5%.

A prescindere dal risultato, ti sei trovato bene qui a Salsomaggiore?

Sì, benissimo. L'organizzazione italiana è ottima e sicuramente tecnologicamente all'avanguardia, con i risultati in tempo reale e tutto il resto. Mi piace anche lo stile dei giocatori italiani, e come gestiscono quando discutono!

Raccontaci qualcosa sull'organizzazione del Bridge nella tua nazione. È riconosciuto come sport in Danimarca?

Non sono sicuro al 100%, ma credo di no.

Quanti tesserati conta la Federazione danese?

Circa 25.000.

Quanti Campionati nazionali si disputano all'anno?

In tutto sette: quattro Campionati Open (a coppie, Societario a squadre, Coppa di Danimarca a squadre e Campionato per categorie a squadre), poi Misto, Senior e Femminile.

Il Bridge è diffuso nelle scuole?

Proprio in questo periodo la Federazione si sta attivando. So che sono stati presentati un centinaio di progetti.

Tu come hai iniziato a giocare?

Quando avevo circa 11 anni ho frequentato un corso di Bridge al circolo. I miei genitori erano già bridgisti.

Giochi nella Nazionale danese in coppia con tuo padre e qui a Salso hai giocato la Coppa Italia Mista insieme a tua madre. Cosa si prova ad avere per compagni i propri genitori?

È bellissimo, anche se a volte mi lascio un po' troppo andare! Nel senso che, per via della confidenza, non mi trattengo e mi arrabbio un po'.

Sono molto felice di vedere che i miei genitori sono orgogliosi di me.

Tuttavia, devo precisare che io e mio padre abbiamo deciso di non giocare più insieme per la Danimarca.

Questo perché non abbiamo quasi mai tempo per allenarci e lui è molto impegnato nell'attività di insegnamento. Io continuerò a giocare per la Nazionale, ma con un altro compagno.

Lasceresti mai la Nazionale danese per quella italiana?

Domanda difficile. Non lo so... Dipende da quel che accade.

È vero che i danesi sono la popolazione più felice del mondo?

Sì! Non abbiamo nulla di cui essere tristi in Danimarca.

Consiglio a tutti gli italiani di venirci a trovare, magari in Estate, perché mi accorgo che soffrite il freddo molto più di noi! È molto divertente quando sono con Giorgio e lui indossa maglione e cappotto mentre io cammino tranquillo con pantaloni corti e maglietta.

Chi è il tuo Campione preferito?

Ne dico tre: Zia Mahmood, Geir Helgemo (il mio idolo fin da bambino) e Duboin... Non Giorgino Duboin naturalmente, ma Eleonora! (ride, ndr)

Cosa consiglieresti a un ragazzo giovane che vuole diventare forte come te?

Per prima cosa di imparare bene il gioco della carta. Le basi sono fondamentali. Quindi bisogna imparare a giocare la carta, prima di aggiungere le convenzioni.

Quando tornerai in Italia?

Fra pochissimi giorni. Infatti, parteciperò con la squadra Lavazza al Festival di Venezia. Non vedo l'ora di vedere Venezia: non ci sono mai stato!

MENO MALE CHE C'È...MENO MALE CHE C'È: LEONARDO

Alessandro Croci

Il nostro, per così dire, "instancabile" bollettino, vive anche grazie alla benevolenza, simpatia e grande passione che molti di voi bridgisti ci dimostrano in continuazione. Ed ecco allora che, tutto d'un tratto, fa il suo ingresso in redazione (al secondo piano del Palazzo) il buon Leonardo Cima, reduce da un ottavo di finale vinto intorno alle ore 12,30, nonché da un quarto di finale portato a casa verso le ore 19. Sto ovviamente parlando della Coppa Italia a Squadre Miste. Che sta arrivando alle sue fasi conclusive.

"Ho una mano bellissima da raccontarvi, se volete! L'ho giocata io questa mattina, nel corso del secondo tempo del nostro ottavo di finale, contro la squadra Pomilio di Roma. Una mano davvero intricata.

Board 3 - dich. Sud - EO in zona

	♠ 7	
	♥ 9653	
	♦ K1076	
	♣ Q943	
♠ A9		♠ J10542
♥ KQ1087		♥ 2
♦ J54		♦ AQ93
♣ J76		♣ AK5
	♠ KQ863	
	♥ AJ4	
	♦ 82	
	♣ 1082	



Sono seduto in Est e, dopo 3 passi, apro normalmente di 1♠ quinta nobile. Nel totale silenzio degli avversari, la mia compagna, Barbara Dessì, risponde 2♥, naturale e positivo, compatibilmente con il suo passo iniziale. Sono costretto da sistema a ridichiarare 2SA, che nostra almeno 14 punti ed è forcing manche. Inevitabile la chiusura a 3SA di Barbara.

Nino Masucci, in Sud, seleziona il più che comprensibile attacco di 8 di quadri. Sul liscio del morto Emanuela Capriata chiama con il 7 (dispari). Prendo di 9 ed ho la netta sensazione che sarà assai arduo portare a casa le nove prese promesse.

Servono prese sia a picche che a cuori. Quindi inizio con il 2 di cuori per la donna del morto. Non sono di quelli che si giocano i contratti alla prima carta: quindi non ho cuore di tentare subito il 10. Non mi sembra il caso. Se le picche sono 3-3, ma anche 4-2 con un pezzo secondo, posso procurarmi 4 prese nel colore. La cosa non mi dispiace affatto, perché sono abbastanza fiducioso che il Re di quadri sia in impasse (visto l'attacco naturale di 8). Questo significherebbe 4 prese di picche, 3 di quadri, 2 a fiori e la Donna di cuori appena realizzata. Proseguo fiducioso con Asso di picche e picche e scopro che oggi alla dea bendata non sono particolarmente simpatico. Ma per esperienza so che non è mai giusto smettere di crederci. E infatti Nino, in base alla chiamata di 7 della compagna, prosegue con il 2 di quadri. Realizzo la mia quarta presa con la Donna e capisco che questa manche può essere mantenuto solo grazie ad un finale di quelli proprio tosti, o giù di lì.

Per cui intavolo il Fante di picche, costringendo Nino a prendere di Re.

Ora Masucci, cui certo non sfugge la qualità delle cartine rimaste in giro, rigioca l'8 di picche, per affrancarsi la sofferta presa di 6, quando ancora possiede il controllo di Asso di cuori. Sarà proprio questa sua scelta, del tutto naturale e comprensibile, a consentirmi di mantenere il contratto. Infatti, coerentemente con la linea di gioco disperata che avevo intrapreso da un bel po' di tempo, prendo di 10 e lo reincarico con il quinto giro di picche, scartando il Fante di quadri del morto."

Ma ora è opportuno che si osservino tutte le 5 carte rimaste in mano ai contendenti.



SLAM COME SE PIOVESSE...O FORSE

Alessandro Croci

Ieri, verso la metà del pomeriggio, nel corso del primo tempo delle qualificazioni a Coppie miste, sono arrivate, in rapida sequenza, i giocatori seduti in Nord-Sud, tre mani che odoravano di slam alla grande. Ma vediamole.

Board 10 - dich. Est - tutti in zona

		♠ Q9754	
		♥ 432	
		♦ 85	
		♣ Q73	
♠ 6		♠ A3	
♥ AKQ87		♥ J96	
♦ KQ104		♦ AJ9732	
♣ KJ6		♣ A9	
		♠ KJ1082	
		♥ 105	
		♦ 6	
		♣ 108542	

Come vedete la linea Est-Ovest gioca il grande slam sia a quadri, che a cuori, che a Senza. Ma di 147 tavoli presenti nel Palazzo, solo 69 coppie hanno davvero chiamato il grande, altre 69 si sono accontentate del piccolo. Lasciamo perdere le 9 coppie che si sono fermate tragicamente a manche.

Essendo un modesto manovale bridgista brianzolo, mi butto nella delicata avventura di abbozzare una licita adeguata alle carte della mano.

Nel silenzio degli avversari, Est apre di 1♦ quinta nobile. Ovest risponde 1♥ e l'apertore annuncia con 2♦ la sua sesta debole. Poichè, a questo punto, il 3♦ del rispondente sarebbe solo invitante e non forcing, mi pare che costui non abbia altra scelta che dichiarare 3♣ (pseudo naturale, forcing manche e che allunga le cuori). Arriva il dovuto appoggio a 3♥, ma Ovest, che dirige le danze, sa di avere doppio fit e mano che scotta, essendo piena di valori di testa. Mi sembra che la licita di 4♦, a questo punto, possa rendere l'idea della mano e del doppio fit stesso. Doverosa cue-bid a 4♠ dell'apertore e abbastanza facile per Ovest passare direttamente alla richiesta d'Assi. Quando il mio compagno mi regala il possesso dei 3 Assi mancanti, scusate, ma io non vedo perdenti nella mano, naturalmente scegliendo, per estrema sicurezza, il grande slam a quadri. Hai visto mai che c'è in agguato il Fante quarto di cuori? Hai visto mai

che l'Asso di picche del mio compagno è secco e lui possiede 2 cartine di fiori a fianco dell'Asso. Non possiamo mica giocare un grande slam sull'impasse alla Donna di fiori. Giocando 7♦ metteremo comunque la terza fiori sulla quinta cuori.

Mi scuseranno i fuoriclasse qui presenti per quelle che, ai loro occhi, sono considerazioni fin troppo scontate. Ma a me piace molto parlare di bridge anche con i miei simili, con i quali mi onoro di formare la famiglia dei bridgisti di periferia.

E passiamo alla mano 11.

Board 11 - dich. Sud - tutti in prima

		♠ A3	
		♥ Q74	
		♦ KQJ2	
		♣ KQ62	
♠ K9762		♠ QJ105	
♥ 6		♥ 9532	
♦ A10953		♦ 74	
♣ 97		♣ 853	
		♠ 84	
		♥ AKJ108	
		♦ 86	
		♣ AJ104	

Questa è assai più complicata; anche perché potrebbe esserci il fastidioso disturbo dell'avversario seduto sulla sedia di Ovest. Non è certo necessario che io vi chieda di osservare che lo slam a 6♥ è fortemente a rischio, perché Ovest stesso potrebbe indovinare il micidiale attacco sotto Re quinto di picche. Ben 30 Ovest non lo hanno trovato ed hanno dovuto segnare 980 punti a favore degli avversari. Per la cronaca, solo 15 Ovest hanno battuto lo slam attaccando proprio a picche, probabilmente per essere entrati in licita con 1♠ ed aver avuto un coraggioso ma provvidenziale appoggio da parte del compagno. Beati loro.

Ed altrettanto patetico che io vi faccia notare che lo slam a fiori è assolutamente imbattibile, con qualunque attacco. Ma a scuola ve lo hanno insegnato che bisogna giocare la 4-4 invece della 5-3? Perdonatemi...è solo una battuta provocatoria. La vicenda nella quale ci stiamo addentrando, altro non andrà ad essere se non l'ennesima "commemorazione" delle fiori, quello che gli americani chiamano "the lost suit" (il seme perso per



sempre)! Ma non è neanche poi così vero che sia proprio questa la mano che, giocando quinta nobile, genera la scomparsa anagrafica delle fiori.

Proviamo a dichiararla.

Sud apre di 1♥ e credo di immaginare che pochi Ovest abbiano resistito alla tentazione di dire 1♠ con quella invitante 5-5. Se proprio volete che velo dica, Maurizio Cafiero, con quelle carte in Ovest, è intervenuto con 3♣ bicolore quadri-picche. Quando, essendo angolista, gli ho manifestato la mia ammirazione per cotanta aggressività licitativa, lui mi ha spiritosamente canticchiato la famosa canzone di Fabrizio De André (non è la prima volta che me la canta) :”io mi chiamo Cafiero Pasquale sto a Poggio Reale dal 53...etc”. Sempre simpatico il nostro Maurizio.

Comunque, secondo me, su 1♠ di intervento, non mi dispiacerebbe dire 2♠, surlicita, per così dire, “frettolosa” che, dalle nostre parti, mostra fit a cuori e punteggio che garantisce la manche, se non di più, nonché mancanza di colori laterali belli lunghi. All’insegna del più squallido naturale, ora Sud dovrebbe semplicemente descrivere un po’ meglio la sua distribuzione. E quando arriva questo benedetto 3♣ naturale, allora si che, forse, la coppia Nord-Sud potrebbe essere l’unica a giocare lo slam giusto e mantenerlo. Il 4♣ di Nord dovrebbe chiarire la presenza del doppio fit ed aprire le cue-bid. E tutto il resto è noia (courtesy of Franco Califano).

Ma poi arriva, come se non bastasse, la mano 13

Board 13 - dich. Nord - tutti in zona

	♠ 10873		
	♥ 104		
	♦ 108542		
	♣ K4		
♠ AQ	N	♠ J52	
♥ Q972	O	♥ AK8	
♦ AKJ6	E	♦ 73	
♣ 987	S	♣ AQ1062	
	♠ K964		
	♥ J653		
	♦ Q9		
	♣ J53		

Questo slam, sarete d’accordo con me, non andrebbe assolutamente chiamato. Fra le varie cose, servirebbe la 3-2 a fiori con i 2 onori mancanti divisi (non tutte e due dietro; più l’impasse al Re di picche; più l’impasse alla Donna di quadri. Per non parlare

della possibile cattura del Fante quarto di cuori in Sud, motivata da perfetta lettura delle mani avversarie. E’ ovvio che non è necessario che tutte queste cose vadano bene, altrimenti lo slam sarebbe al 3%. Ma la combinazione di un certo numero di esse sembra proprio necessaria ed indispensabile.

Per poter calcolare, alla seconda cifra decimale, le probabilità di riuscita di questo slam, dovrei disegnarvi un albero. Sì, proprio come feci circa 25 anni fa per commentare, sulla rivista Bridge d’Italia, una giocata del campione polacco Przybora, che aveva mantenuto spettacolarmente uno slam difficile. Ma, senza offesa, il mio albero dimostrò che c’era una linea di gioco alternativa che, se pur di poco, superava percentualmente la sua. E lo dovetti disegnare davvero, i cui diversi rami salivano verso la cima, portando con se le percentuali ancora vive di mantenimento del contratto. Mentre altri rami si seccavano e generavano l’inesorabile down. Mai avrei pensato che Bruno Sacerdotti Coen, allora Direttore della rivista, avrebbe valutato l’opportunità di pubblicare davvero il mio studio, che prendeva, oltretutto 4 pagine. Quando, due mesi dopo, lessi il mio articolo sul numero della rivista appena uscito, non stetti più nella pelle per la contentezza.

Vediamo di semplificare i calcoli, riducendoli all’osso.

Regaliamoci la 3-2 a fiori senza i 2 onori nella schiena = $\frac{3}{4}$ del 68% e qualcosa in più per benevolenza. Siamo al 52%. Chiediamo alla Dea bendata di metterci, per favore, il Re di picche in impasse = 50%. Così, però, il nostro 52% si dimezza e finiamo al 26%. Ma non basta: perché così le prese sono ancora solo 11. Ok, le cose, comunque stanno andando già piuttosto bene. Perché adesso, per trovare la dodicesima presa, abbiamo ben 3 cartucce da sparare:

3-3 a cuori, oppure: impasse alla Donna di quadri, oppure: impasse al Fante di cuori, oppure: compressione quadri-cuori contro qualche avversario sfortunato che controlla tutti e due i colori.

Non è questa l’ora adatta per quantificare percentualmente le varie chance. Ma soprattutto non è questa l’ora adatta per concepire una linea di gioco che tenga tutte le chance vive fino all’ultimo (principio della procrastinazione).

Vi sembra onesto ridurre il 26% ad un credibile 20% (e forse sono stato troppo buono).

Vi sembra il caso di chiamare uno slam al 20% o poco più.



FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BRIDGE DI VENEZIA

Palazzo del Casinò

Lido di Venezia 8-11 Novembre 2017

Programma

Torneo Nazionale a coppie miste e signore

Mercoledì 8 – dalle ore 16.00 - 2 turni di 20/22 smazzate
Primo premio 1.200 euro

Iscrizione 25 euro a giocatore (juniores 15)

Torneo Nazionale a coppie open

Giovedì 9 – dalle ore 14.00 - 2 turni di 20/22 smazzate
Primo premio 1.500 euro

Iscrizione 30 euro a giocatore (juniores 20)

Torneo Internazionale a squadre libere

Venerdì 10 – dalle ore 14.00 - 7 turni di qualificazione
Sabato 11 – dalle ore 11.00 - 5 turni di finale
Primo premio 4.000 euro

Iscrizione 260 euro (juniores 160)

Giovedì 9 ore 21.30 cena di Gala c/o le sale del Casinò di Ca Vendramin sul Canal Grande

Comitato Organizzatore

Circolo del Bridge di Venezia
Associazione Proloco Lido di Venezia
Consorzio di promozione Venezia e il suo Lido

Coordinamento Generale

Andrea Dalpozzo – Gianmaria Rebecchi

Direzione Tecnica

Massimo Ortensi – Silvia Valentini

Arbitri Responsabili

Antonio Riccardi – Manolo Eminent

Montepremi complessivo garantito

30.000 euro

In concomitanza con tutti gli eventi saranno organizzati tornei riservati agli allievi (iscrizione euro 15 a giocatore per i tornei a coppie ed euro 100 per le squadre)

La partecipazione a tutti gli eventi è aperta ai tesserati della federazione italiana o di federazione straniera

Informazioni, iscrizioni e prenotazioni hotel convenzionati

www.festivaldelbridgelidodivenezia.com

info@veneziaeilsuolido.it (hotel)

festivalvenezia2017@gmail.com (iscrizioni)

in collaborazione con

